

**C**ORATI O Habita Mātue per D. Nicol  
laum Tegtimuz. I. V. Doctorē Otarem  
Luceñ In Funere Illustriſſ. Ludouīuſ el  
Gonzaghe apud Federicum obuī  
eius Filiuz. V. oſſeis oſſeis  
eue illa in ſup etiellio alleup ad 20 immuſlūz.

**S**E Tutti imiel Signori & Pópulo di Luca Il  
lustriss. Principe hauettero potuto personal  
mente transferiſſi dauanti a Vía Celsitudi  
ne per dimoſtrare con qualche ſegno extrinſe  
co parte del dolore & melfitia: hāno riceuuto p  
lo infelice caſo della oratione di un tanto be  
nefactore & padre. Sia cetta quella che ſenza  
alcuna differentia o di ſexo o di eta ſi fare ſay  
to. Ma prohibendo cio & la diſtantia del loco  
& una quodammodo impoſſibilita e parſo cōue  
niente alloro. S. per ſatisfare ad una parte: quā  
tūq; minima perlo deſiderio loro. A tale e tāto  
obligo qual ueramente cognoscano hauere cō  
quella feliciflma memoria dello Illustriſſ. quō  
dam uoſtro genitore: mādare alla Illustriſſ. V.  
S. me: il quale in nome deſſi & di tueto el popu  
lo di Luca habbi cō ogni debita reuerentia ha  
uilitate. V. Celsitudine: & di tale iſfortunato ca  
ſo con quella condolermi: come e la fadē e la  
deuotione loro: & la paternale charita della fe  
lice recordatione dello Illustriſſ. quondam Si  
gnore meritamēte richiede: & quella per parte

loro confortare. Dapo' essendo appresso tal necessario caso & in reparabile perdita seguita tra le successione quale non potria alloro Signoria e' tutto quel populo essere piu grata di tal successo felice co' Vostra Illustrissima Signoria co' gratularmi & ha quella offerire quanto si puo per loro: & quelle a Vostra Clarissima Celsitudine Raccomandare.

**V**OLOENDO Adunq; Excellente Principe  
a peseguire con effecto quanto dalli miei Signori me commesso: cognosco in me no  
essere: ne tal facundia ne ingegno: che gia mai per modo alcuno potessi exprimere quello che debitamente intendo conuenirsì alla uisitatio  
ne ditale e tanta Celsitudine. Saro contento p  
segnio dicio essermi rapresentato davanti alla Illustrissima Signoria Vostra: & a quella per in  
tellecto presentare el perfecto & puro cuore &  
la uera & ferma fede laquale imiei Signori e  
tutta quella Comunita ha in la excellentia Vo  
stra laquale in nome di quelle con singulare  
deuotione uisito & reuerentemente saluto.  
Selle infinite uirtu Illustris Principe: selli im  
mortali & preclarissimi facti: sella soprannatura  
le bonta della felicissima quondam memoria  
potessero essere da uno mortale & finito homo  
referite misforzeria in qualche parte raccon-

tarle per dimonstrate quan<sup>r</sup>o sia stata da con-  
dolere & compiangere la morte e transito di  
uno tale & tanto Principe : ma reputando la  
impossibilita : & che quando qualche particu-  
la ne riferissi essere superfluum inter scientes  
nota proferre lo obmettero . Et se li suoi bene-  
facti & benefitii immensi conlati in omnes gen-  
tes fanno che merita mente ogni homo si deb-  
bi condolare di tale e tanta perdita . Vna par-  
ticulare & quasi naturale affectione presa co-  
me peculiare . Vna infinita di meriti conlati &  
publice & priuatim i lo Populo di Luca : liqua-  
li se uolessi connumerare dies desiceret : san-  
no che sopra tutti li miei Signori & populo di  
Lucha si doglino della orbatione & priuatione  
di un tale & tanto Patre & benefactore : sub um-  
bra alarum eius uiuauamo sicuri . Vorremi ex-  
tendere Illustrissimo Principe per exalare i par-  
te lo dolore grandissimo . Sed ingenium deficit  
& nollem ex acerbate refricando uulnus . Que-  
sto sia certissima Vostra Excellentia che si cru-  
delia fata sinerent pensare animas . Et posset re-  
dimi morte aliena salus : non e homo di qual  
condictione sia in la Citta di Luca che non ex-  
ponesse la propria uita per recuperatione di ta-  
le & tanto Patre : & defensore alla patria nostra : & a  
tutta Italia necessario . Sunt q̄ mutari nequeunt  
sereda egosi animo . Dado grādissimo cesario

al mutuo dolore & tristitia la fermissima speranza habbiamo che di questa mortalita: & corporo carceri quella sanctissima & purissima Anima sua euolata alloco allei destinato frallibet spiriti: essendo sententia di Scipione Africano: q̄ iis qui patriam auxerint iuuerint conseruauerint sic certus in celo diffinitus locus ubi Beati eterno fruuntur quo. Et Cuiutatum Reges gubernatoresque e celo profectos in celum reuerti. A giungendosi a ciò la fede pietà iustitia misericordia religione ieramente christianissima: & altre infinite uirtu: non quale in Principe seculare: ma quali con alcuno Religiosissimo claustrale sarendo difficile a trovarsi. Le quale tutte cose dando certezza di sua Beatitudine & transito di mortalita ad immortalita: & corruptibile ad incorruptibile denno il dolore di questa temporale morte mitigare: essendo etiam appresso li immortali perli sui preclarissimi gesti per la disciplina militare per lo iustissimo Principato facta immortale: & hauendo di poila sua uita extincta lassato sua Illus. S. tal nome & fama: taz apud latinos: quā apud Grēcos & Barboros: che in fieta dum fluuii cursum dum montibus umbre lustrabunt cōnexa polus duz sidera pascet semper honos nomineq; suum laudesq; manebunt. Et meritamēte si puo dī sua Illustris. Sedite quello che dello Princeps

pe de Poeti Maneuano Virgilio sileggie; apud  
Macrobiū tanta Illustrissimi olim Principis  
laus est ut nec laudando augeri nec uituperan-  
do minui possit. Ha lassato preclarissimi mo-  
numenti duraturi cum orbe. Sed nullum pre-  
clarius monumentum relinquere potuit; che ta-  
li & tanti dignissimi & preclarissimi Figlioli: &  
presertim te Illustrissime Princeps. In quo licet  
intueri effigieꝝ suam maiorumqꝝ suorum uir-  
tutis constantie pietatis: & ingenii. Alquale co-  
si per uirtu propria come per paterna successio-  
ne naturalmente debita, essendo per gratia cō-  
ueniente dello immortale Dio trāsferito il Pri-  
cipato. Puo la Illustriss. S. V. existimare quan-  
to conforro quanto piacere & consolatione ne-  
pigliano li miei. S. essendo certissimi che come  
tucte le altre optime parte son transfuse dalla  
felicissima recordatione dello Illustrissimo con-  
daz uostro Patre in uostra Celsitudine così la  
antiquata beniuolentia & paternale affectione  
uerso quel Populo habbi a se guire. Congra-  
tulansi con uostra Celsitudine imiei Signori di  
tanta & così felice & optata successione si come  
richiede el continuato paterno amore e la uera  
charita & beniuolentia dimostrata già dalli Vo-  
stri Illustrissimi predecessori uerso quella patria.  
La quale piena di singulare letitia cō puro cuor  
re presento dauanti ha uostra Celsitudine do-

ue cognosce ogni sua salute & ferma speranza  
potere posare. V'oglia per tanto Illustrissime Pri-  
cipe uostra Celsitudine si per lo uersto affecto  
come per propria humanita sotto el suo fidissi-  
mo scudo risceuere quel deditissimo populo Lu-  
chesse & sua Liberta come perfectamente spera-  
talla deuotioē della quale offerisco se & ognil  
sua forza & fortune apparechiatu toto q̄l Po-  
pulo non perdonare alla propria uita & dellī su-  
gliuoli ne alcuno priuato o publico comodo p  
satisfare a qualunq̄ degna intentione di Vostra  
Excellentia desiderosi di monstrare piu con ef-  
fecti & uero experientio che con simple & uul-  
gari parole quanto sieno a Vostra Excellentia  
dediti allā quale iterum atq; iterum si raccomā-  
gano. Dixi.

esperanza  
issime Pri  
sto affetto  
suo fidissi  
populo La  
riet & spera  
o se & ogni  
ucto qj Po  
ta & dell' fi  
o comodo q  
ne di Vofra  
piu con ef  
mplice & uul  
Excellenia  
n la raccomia

se ergo lo cogno fui salito di ferma speranza  
per riconoscere voglie e costumi illi. Se il Signore Re  
approvato l'adattamento della mia vita  
con la sua onta e misericordia, io  
so che non avrò da temere per la mia  
salvezza. E se non avrò potuto riconoscere  
il proprio costume nella propria vita  
non è per mancanza di preghiera o penitenza.  
Sarebbe stato un segno di grande  
falsa modestia, se avessi detto che  
non avevo fatto niente a Voi. Ma  
non ho potuto fare altro che questo.

Allegro  
mi Na  
denti  
Ma  
JQV  
qui Si  
raint  
Bendla  
cipum  
de cum  
crean  
gauian  
etiam di  
recutare  
epulicata  
rumo d  
mus Ser  
una in  
qui non  
abundare  
parus de  
exonra  
lafera  
gueda  
nime pa  
tembo